

mento ne scaturì da quelle forme à Luigi. Confidato nelle trattationi,  
 e poi nella pace cōchiusa, rallentò di espedire militie in Regno, & andò  
 in tal guisa scemandosi le forze; e gli Spagnuoli all'incontro, con le già  
 capitate, con altri due mila fanti Tedeschi lor peruenuti, feronfi no-  
 tabilmente gagliardi. Confuso, e disperato Nemurs, il Vice Rè, di  
 douer militar trà tanti suantaggi, cercò di raccoglièr in vn corpo solo  
 tutte le soldatesche Francesi in più luoghi disperse, eccetto, che quel-  
 le d'Obignì nella Calabria, e mandonne gli ordini a' Capitani. Ma  
 già prefisso vn' eccidio, si conuerte ogni medicamento in veneno.  
 Il Duca d'Asti, che fù primo in Campagna obbediente al precetto con  
 riguardeuoli truppe, vrtò per accidente in Pietro Nauarra, Capita-  
 no Spagnuolo, che con altrettante marciaua anch'egli. Trouatifi alla  
 fronte, necessariamente snudarono l'armi, le infanguinarono, e dopo  
 vn'ostinato, e lungo conflitto, vi soggiacquero sensibilmēte i Francesi.  
 Già s'era fatta la fortuna Spagnuola; nè più girando, che per recar'in-  
 crementi felici à quella Corona, girò vn'altra volta nella Calabria.  
 Stauano à Seminara le già dette militie Cattoliche fortificate. Sorti-  
 ronui vn giorno, e sentitele fortite Obignì, fè vna massa delle pro-  
 prie, e di tutte l'altre, che seguiauano di que' contorni, e si trasse  
 ad attaccarle in passando vn fiume. La fretta di sopraggiungerle spez-  
 zate, e diuise, cagionò, che le sue vi andassero sfilatamente, e che  
 disordinate vi entrassero; Ma le Spagnuole dall'altra parte tutte inte-  
 ramente horamai trascorse, e preparate in vn corpo ben'assodato à ri-  
 ceuerle, si sostennero non solo, ma le squarciarono, le penetrarono  
 in mezzo, e tagliatane vna gran portione, feron'insieme gran nu-  
 mero di prigionie, con molti Capi, e Signori del Regno, alla parte  
 Francese adherenti, & Obignì soua vn veloce Corsiero fuggendo,  
 godè poco la Sorte; poiche assediato nel luogo, in cui ricourossi,  
 fù costretto anch'egli ad arrendersi. Douea la gran rotta intepidir' in  
 Puglia l'ardor naturale Francese; Ma saputone il Vice Rè l'infortunio,  
 maggiormente si concitò à vendicarsene. Consaluo poi l'accese ancor  
 più partendo da Barletta, e più vicino portandosi à Cirignuola; ond'ei si  
 mosse con tutto l'esercito, e si spinse fino dentro lo stesso alloggia-  
 mento à combatter' il nemico. Variamente furon discorsi gli ordini, e  
 gli accidenti di quel Conflitto; Fù però certo vero, che terminasse con  
 gran sconcerto delle militie Francesi. Patiron' elle molto nel passar  
 di vn fosso, che distendea si à gli Spagnuoli di fronte; Scompiglia-  
 ronfi, combattendo; Si dierono euidentemente alla fuga; Vi cad-  
 de morto sù'l Campo Nemurs; e benche per la notte forgiunta mol-  
 ti non fossero i presi, e gli vccisi, rimaser' esse però dissipate, e spar-  
 se; saluaronsi alla peggio in varij contorni, e lasciarono a' nemici i Carriag-  
 gi, e le artiglierie in abbandono. Si accolsero poi à gran stento le confu-  
 se reliquie: e confusi parimente i Capi, raccolsero le lor'opinionie, se  
 di

*I Spagnuoli  
 forti altre-  
 tanto.*

*Gran taglia  
 ta di Fran-  
 cesi.*

*Altra loro  
 tagliata nel  
 la Calabria.*

*Nella Pu-  
 glia il Vice  
 Rè France-  
 se v'ad as-  
 salir Consal-  
 uo.*

*Et è pur rot-  
 to, et vcciso.*